

RIAPERTURE DAL 15 MAGGIO

Piscine e palestre Ecco le regole

di **Carlotta De Leo**

Il 15 maggio si potrà tornare a nuotare in piscina, ma solo in quelle all'aperto. Distanza anche in vasca e divieto di soffiarsi il naso in acqua. Dal primo giugno riapriranno anche le palestre. Si dovrà arrivare già in tuta. Per i gestori

imposto l'obbligo di conservare per due settimane l'elenco degli accessi.

a pagina 6

Ieri 11.807 contagi, tasso di positività salito al 3,6%
I dati del **Gimbe**: curve in discesa, ma più casi tra i bimbi

Verso un'Italia senza zone rosse Le regole per piscine e palestre

ROMA Una Penisola finalmente libera da zone rosse. Potrebbe essere questa la mappa dell'Italia che uscirà oggi dalla cabina di regia che definirà i passaggi di fascia delle Regioni in un quadro epidemiologico in lieve risalita (Rt a 0,85 a livello nazionale, era 0,81 alla scorsa rilevazione). La Valle d'Aosta — unica zona rossa rimasta — potrebbe essere promossa in arancione dopo appena una settimana. La Puglia spera invece nel giallo (insieme con Basilicata e Calabria), mentre il Veneto torna ad avvicinarsi pericolosamente alla zona arancione. E la Sardegna resta in bilico, contestando il sistema che rimanda il passaggio in giallo per altri sette giorni.

Valle d'Aosta

Dopo appena una settimana in lockdown, la Valle d'Aosta già da lunedì potrebbe tornare arancione. E questo grazie all'incidenza scesa a 187 nuovi positivi su 100 mila abitanti (ben sotto la soglia dei 250 che fa scattare la zona rossa). Vanno meglio anche gli altri indicatori: l'Rt sotto l'1 e la pressione sugli ospedali che

si allenta. A dimostrarlo il fatto che nella mappa europea dell'Ecdc, la regione guidata da Erik Lavevaz ha abbandonato il rosso scuro.

Puglia e Veneto

Grazie al miglioramento degli indicatori, Puglia, Basilicata e Calabria sperano di approdare lunedì in zona gialla. Con l'eventuale passaggio — che avverrà solo dopo la firma delle ordinanze da parte del ministro della Salute Roberto Speranza — salirà ad oltre 53 milioni il numero degli italiani che possono circolare liberamente e andare al ristorante a pranzo e cena, al cinema, a teatro o in un museo. Grande apprensione, invece, in Veneto: «L'Rt è salito a 0,95, a un passo dalla fascia arancione — spiega la responsabile regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin —. È un dato che ci preoccupa e ci deve preoccupare». Il Veneto, comunque, dovrebbe rimanere in zona gialla per questa settimana, anche grazie all'incidenza (97 contagi ogni 100 mila abitanti) e al tasso di «occupazione dei posti letto in terapia intensiva e area medica da parte

dei malati Covid sceso sotto il 15%» aggiunge Lanzarin.

Sardegna in bilico

La Sardegna ha buoni dati ma potrebbe non ottenere il passaggio di fascia. La zona arancione dovrebbe durare per un'altra settimana — come prevede l'ordinanza del 3 maggio — ma il governatore Christian Solinas spera ancora nel giallo e protesta contro il sistema delle Regioni a colori. Le motivazioni sono contenute in un report inviato al ministero. «Negli ultimi 14 giorni, tutti i principali indicatori sono in miglioramento — spiega Solinas —, con un quadro generale compatibile con la fascia di rischio più bassa. Rimanere in arancione sarebbe paradossale».



Peso:1-3%,6-56%

